

Ungaretti & Bizzarri

LETTERE



Ungaretti & Bizzarri

*CARTAS*  
LETTERE  
*1966*



**Scriptorium**

DADOS INTERNACIONAIS DE CATALOGAÇÃO NA PUBLICAÇÃO – CIP

H000 Ungaretti, Giuseppe. Bizzarri, Edoardo.  
Lettere/Cartas. / Giuseppe Ungaretti e Edoardo Bizzarri.  
São Paulo: V. de Moura Mendonça – Livros, 2013.  
(Scriptorium).

Literatura Italiana. 2. Cartas. I. Título. II. Série.  
III. Scriptorium.

CDU 860  
CDD 863.3

Catálogo elaborada por Ruth Simão Paulino

LETTERE / CARTAS  
© IIC Istituto Italiano di Cultura di São Paulo, 2013

*Organização e Tradução*  
Francesca Cricelli

*Edição, Capa e Desenho gráfico*  
Vanderley Mendonça

*Fotos*  
Erica Viggiani Viculo

**scriptorium**  
é uma publicação da  
V. DE MOURA MENDONÇA - LIVROS  
Rua Augusta, 1503 - 01305-100 - São Paulo SP

Giuseppe Ungaretti

(Edoardo Bizzarri)

## PREFAZIONE

## PREFÁCIO





## DALLA TRAGICA AGONIA ALL'ULTIMO AMORE

Francesca Cricelli

*Arriva, per la prima volta, tra le mani dei lettori italiani e brasiliani questa ventina di lettere e telegrammi scambiati tra Giuseppe Ungaretti ed Edoardo Bizzarri tra il 1966 e il 1967 in occasione dell'organizzazione di un viaggio che riportò il poeta in Brasile **dopo ventiquattro anni d'assenza**. Il carteggio, pur trattandosi di uno scambio formale e burocratico, porta alla luce il rispetto e l'affetto esistente e manifesto tra due grandi uomini di cultura.*

*Ungaretti e Bizzarri lasciarono radici culturali indelebili sul suolo brasiliano, contaminandolo di italianità e facendo altrettanto in Italia nel portare oltre l'Atlantico il Brasile, nelle loro traduzioni. Lo fecero con veemente passione. Bizzarri, traducendo Graciliano Ramos e João Guimarães Rosa, instaurando con quest'ultimo una fitta corrispondenza, attraverso la quale invitò l'autore a ripensare il suo stesso processo creativo per aiutarlo nell'impresa della traduzione; e Ungaretti traducendo poeti brasiliani e confessando che la permanenza in Brasile aveva dato forma alla sua parola. Fu così che Bizzarri spalancò una finestra di possibilità e gettò un ponte solido sul quale camminano ancora oggi tutti quelli che decidono di affrontare la seduttrice sfida di tradurre, di trasportare significati e suoni, metterli in movimento da una sponda all'altra di questo oceano che divide due delle quattro patrie di Unga'. Bizzarri e Ungaretti vissero antropofagicamente questo rapporto con la cultura locale, in sintonia con lo*

## DA TRAGICA AGONIA AO ÚLTIMO AMOR

*Francesca Cricelli*

Chega, pela primeira vez, às mãos dos leitores italianos e brasileiros estas vinte cartas e telegramas trocados entre Giuseppe Ungaretti e Edoardo Bizzarri entre os anos de 1966 e 1967, nesta ocasião organizavam a viagem que traria de volta ao Brasil o poeta, **após vinte e quatro anos de ausência**. A correspondência, mesmo tratando-se de uma troca formal e burocrática, traz à tona o respeito e o afeto existente e manifesto entre estes dois grandes homens de cultura.

Ungaretti e Bizzarri deixaram raízes culturais indeléveis em solo brasileiro, contaminando-o com a italianidade e fazendo o mesmo na Itália, levando, com suas traduções, para além do Atlântico o Brasil. Fizeram-no com paixão veemente. Bizzarri traduzindo Graciliano Ramos e João Guimarães Rosa, estabelecendo com o último uma densa correspondência, através desta convidou o autor a repensar seu próprio processo criativo para ajudá-lo no desafio da tradução; e Ungaretti traduzindo poetas brasileiros e confessando que sua permanência no Brasil havia dado forma a sua palavra. Foi assim que Bizzarri abriu uma janela de possibilidades construindo uma ponte sólida sobre a qual caminham, ainda hoje, todos aqueles que decidem enfrentar a sedutora arte de traduzir, de transportar significados e sons, colocando-os em

*spirito modernista brasiliano.*

*Il carteggio svela la bramosia di Ungaretti per tornare in Brasile e le difficoltà dell'organizzazione del viaggio, ma anche della comunicazione in sé, con i diversi disguidi dei telegrammi narrati nelle lettere.*

*Da allora Unga' non era più tornato nella sua "terra della tragica agonia", non aveva più rivisto il paese che gli aveva tolto la persona più amata, il figlio Antonietto - morto a soli 9 anni per una appendicite malcurata - come lui stesso scrisse a Bizzarri nella lettera del 3 luglio 1966 motivando lo scopo della sua visita "Torno per rivedere un paese amato, il più amato di tutti che conserva il corpo e gli ultimi gridi di chi ho amato di più sulla Terra", proprio qui tra il '39 e il '40 scrisse la prima versione di "Gridasti soffoco ..." dove tesse in versi l'orrore di questa grande perdita.*

*La corrispondenza tra Ungaretti e Bizzarri comincia con un biglietto, senza data, scritto da Unga' con inchiostro nero, fatto non usuale per il nostro poeta che - si sa - prediligeva quello verde, lo stesso che usò poi per tutte le altre lettere. Il biglietto potrebbe essere stato consegnato a mano da qualche comune conoscente a Bizzarri, lì Unga' esprime già il suo desiderio di ritornare in Brasile "a rivedere quanti" gli "sono vicini nel cuore". Il prossimo contatto avviene attraverso una cartolina firmata da Ungaretti e da Candido spedita da Genova nella quale, insieme, facevano i complimenti a Bizzarri per la traduzione di Corpo di Ballo, pubblicato in Italia nel 1964. Ancora senza data appare una lettera che somiglia più a un appunto, in questa il poeta commenta di una lettera già spedita alla quale non ricevette risposta ed esprime il suo desiderio di sostare in Brasile in novembre quando si sarebbe trovato di passaggio andando a Montevideo insieme a una delegazione italiana per una conferenza organizzata dall'Unesco. Il*

movimento de um lado para outro do oceano que divide duas das quatro pátrias de Unga'. Bizzarri e Ungaretti viveram antropofagicamente esta relação com a cultura local, em sintonia com o espírito modernista brasileiro. A troca de cartas revela a avidez do desejo de Ungaretti em voltar ao Brasil e também as dificuldades da organização da viagem, as dificuldades da comunicação em si, com os vários extravios dos telegramas, narrados aqui nestas cartas. Desde então Unga' não havia voltado para a sua “terra da trágica agonia”, não havia revisto o país que lhe havia extirpado a pessoa mais amada, o filho Antonietto – falecido com somente 9 anos devido a uma apendicite mal-curada – como ele mesmo escrevera a Bizzarri na carta do dia 3 de julho de 1966 motivando a razão da sua visita “*Volto para rever um país amado, o mais amado de todos que preserva o corpo e os últimos gritos de quem mais amei na Terra*”, foi aqui que entre '39 e '40 Ungaretti escrevera a primeira versão de “*Gridasti soffoco ...*” na qual teceu em versos o horror desta grande perda.

A correspondência entre Ungaretti e Bizzarri começa uma anotação, sem data, escrita por Unga' com tinta preta, fato incomum para o nosso poeta que – como se sabe – preferia usar a cor verde, a mesma que usou para todas as outras cartas. Esta nota poderia ter sido entregue em mãos a Bizzarri por algum conhecido em comum, nela Unga' exprime o seu desejo de voltar ao Brasil “*para rever os que*” lhe “*estão próximos no coração*”. O próximo contato se dá por um postal enviado de Gênova e assinado por Ungaretti e Antônio Cândido, neste os dois cumprimental Bizzarri pela tradução de Corpo de Baile, de Guimarães Rosa, publicada na Itália em 1964. Mais uma

*carteggio ci indica che il viaggio sarà in realtà anticipato e ristretto soltanto al Brasile. Qualcosa di molto importante sarebbe successo in questo soggiorno brasiliano del '66, qualcosa che avrebbe cambiato per sempre gli ultimi anni di Ungaretti, la sua produzione poetica e che l'avrebbe riportato in Brasile ancora due volte nel 1967. Il 19 aprile c'è di nuovo un contatto da parte di Ungaretti, ora già al corrente, avendo incontrato Antônio Candido a Parigi, della laurea honoris causa che gli sarà conferita presso l'Università di São Paulo. A quel punto la decisione di venire in Brasile è già stata presa. Le lettere si ripetono con l'avida insistenza di chi attende una risposta, avidità molto più grande sarà quella presente nel lungo carteggio amoroso dedicato a Bruna Bianco, alla quale scrisse ogni giorno sino al 1969. Dunque, il 29 aprile arriva la risposta di Bizzarri e nei prossimi mesi, sino ai telegrammi spediti dalla nave Augustus prima dell'arrivo nel porto di Santos, Ungaretti si preoccupa in ottenere notizie dai suoi più cari amici, il Prof. Italo Bettarello, suo assistente e discepolo negli anni in cui insegnò all'Università di São Paulo, il Prof. Antonio Candido, critico e docente universitario, anche lui suo allievo in quegli anni, e infine Paulo Emilio Sales Gomes, storico, critico di cinema, un uomo ingaggiato in politica che sposò la scrittrice Lygia Fagundes Telles. Nel carteggio Ungaretti esprime il desiderio di viaggiare per il Brasile, visitare i luoghi del suo amatissimo Aleijadinho e visitare la Bahia, in realtà sia questo viaggio più lungo per studiare il barocco brasiliano, sia la consegna della laurea honoris causa, avvennero poi soltanto nel 1967 quando il poeta ritorna e vi rimane dalla fine del mese di marzo fino ai primi di giugno. Durante il suo soggiorno nel '66, Ungaretti conobbe la giovane avvocatessa e poeta Bruna Bianco con la quale visse la riaccensione della fiamma poetica e il suo ultimo e più intenso amore, come scrisse lui stesso in una lettera indirizzata alla sua ama-*

vez sem data surge uma carta que parece mais uma anotação, nesta o poeta comenta de uma outra carta que já havia enviado mas que nunca fora respondida e expressa seu desejo em fazer uma parada no Brasil durante o mês de novembro quando se encaminharia para Montevideu junto a uma delegação italiana para uma conferência organizada pela Unesco. A troca de cartas nos indica que a viagem tenha sido antecipada e que o poeta tenha permanecido somente no Brasil. Algo muito importante teria acontecido durante esta estadia brasileira em '66, algo que teria mudado para sempre os últimos anos de Ungaretti, sua produção poética e que o teria trazido novamente ao Brasil mais duas vezes em 1967. Dia 19 de abril ocorre mais um contato por parte de Ungaretti, agora já sabendo, tendo encontrado Antônio Cândido em Paris, do título de Doutor *honoris causa* que lhe seria conferido pela Universidade de São Paulo. Nesta altura a decisão de vir a Brasil já havia sido tomada. As cartas repetem-se com a insistência de quem aguarda ansiosamente uma resposta, mais ávida ainda a insistência presente na longa troca de cartas de amor escritas a Bruna Bianco, para quem escreveu todos os dias até 1969.

Portanto, dia 29 de abril chega finalmente a resposta de Bizzarri e nos próximos meses, até os últimos telegramas enviados já no navio Augustus antes de sua chegada em Santos, Ungaretti preocupa-se em obter notícias dos seus mais queridos amigos, o Prof. Italo Bettarello, seu assistente e discípulo nos anos em que ensinou na Universidade de São Paulo, o Prof. Antônio Cândido, crítico literário e docente universitário, também seu aluno naqueles anos, e em fim Paulo Emilio Sales Gomes,

*ta il 28 settembre dello stesso anno, da poco rientrato in Italia,*  
“Amo per l’ultima volta, e come non ho mai amato,  
con disperazione. Sei il mio sogno della fine, assurdo,  
stupendo, orrendo. Ti sogno a occhi aperti, ti sogno nel  
sonno, sono in uno stato di sogno continuo, e so che  
sognarti è per me, non può essere per me che l’atto più  
amabile e più crudele che ci sia. M’è rinata nel cuore la  
poesia, l’ha fatta rinascere la gentilezza d’una pura voce  
di poesia”.

historiador, crítico de cinema, militante político e companheiro da escritora Lygia Fagundes Telles. Nas cartas Ungaretti exprime o desejo de viajar pelo Brasil, visitar os lugares do seu amadíssimo Aleijadinho e visitar a Bahia, na verdade esta viagem mais longa para estudar o barroco brasileiro, assim como a entrega do título de Doutor *honoris causa*, aconteceram somente em 1967 quando o poeta retorna ao Brasil e permanece desde o final do mês de março até os primeiros de junho. Durante sua estadia no Brasil em '66 Ungaretti conhece a jovem advogada e poeta Bruna Bianco com a qual vive um novo despertar da chama poética e o seu último e mais intenso amor, como ele mesmo relatou numa carta escrita a sua amada dia 28 de setembro do mesmo ano, pouco após seu retorno à Itália, “*Amo pela última vez, e como nunca amei, com desespero. És o meu sonho do fim, absurdo, estupendo, horrendo. Sonho-te de olhos abertos, sonho-te no sono, estou num estado de sonho contínuo, e sei que sonhar-te é para mim, não pode ser para mim, que o ato mais amável e mais cruel que exista. Renasceu em meu coração a poesia, o que a fez renascer foi a gentileza de uma pura voz de poesia*”.

Cara Bizzarri,

Le mando le lettere.

Le auguro fortuna a São Paulo.

Dica a tutti che li ricordo

con affetto, e chissà, ora che la mia  
salute va ristabilendosi, che un

giorno non faccio un girata

in Sudamerica per rivedere gente,

specialmente in Brasile, mi sono

vicini nel cuore.

Auguri ancora -

Il tuo

Giuseppe Ungaretti

Caro Bizzarri,

Le mando le lettere.  
Le auguro fortuna a São Paulo.  
Dica a tutti che li ricordo  
con affetto e chissà, ora che la mia  
salute va ristabilendosi, che un  
giorno non faccia un giretto  
in Suddamerica per rivedere quanti,  
specialmente in Brasile, mi sono  
vicini nel cuore.

Auguri ancora –

Il suo  
Giuseppe Ungaretti



Caro Bizzarri,

Envio-lhe as cartas.  
Desejo-lhe sorte em São Paulo.  
Diga a todos que me recordo  
com afeto e quiçá, agora que minha saúde  
reestabelece-se, quem sabe um dia não  
dê uma voltinha na América do Sul para rever  
quantos, sobretudo no Brasil, estão em  
meu coração.

Mais uma vez boa sorte –

O seu  
Giuseppe Ungaretti

GENOVA  
Panorama  
Vue générale  
General view  
Gesamtansicht  
Vista General



Via Aerea  
Airmail



Ricordiamoci con  
molto affetto  
Amici miei  
La tua tradizi. me di  
Confo di belle e bellissimi  
me - Carlo Bizzari;  
Con grande empor  
vinae v. mine de livraison  
a sua admirabile habuo svelando o  
vms grande honem ad italiam.  
Riproduzione vietata  
Grande obra de Antonio Cantato

VIA AEREA

Edoardo Bizzari

Instituto cultural

italo brasileiro

Rua 7 de abril 230

São Paulo

BRASILE

Stato Directori Casapostale-Milano

*Ricordandola con molto affetto  
Ungaretti  
La sua traduzione di Corpo di Ballo  
(Guimarães Rosa ) è bellissima*

Relembrando-o com muito afeto  
Ungaretti  
A sua tradução de Corpo de Baile  
(Guimarães Rosa) é belíssima

\*

Caro Bizzarri:  
Com grande emoção vi nas vitrines das livrarias  
a sua admirável tradução revelando um grande  
homem aos italianos.  
Grande abraço Antônio Cândido

*Caro Bizzarri:  
Con grande emozione ho visto nelle vetrine delle  
librerie la sua ammirevole traduzione rivelando un  
grande uomo agli italiani.  
Grande abbraccio Antônio Cândido*

Caro Bizzari,

Parto sulle Augustus per Montevideo dove  
 farò parte della delegazione italiana  
 alla Sesima dell'Assemblea generale  
 dell'Unesco. Parto il 7 nov. dalle  
 7 alle 19 a Rio, e l'8 nov. dalle  
 7 alle 17 a Santos. Proseguirò quindi  
 per Montevideo. al ritorno tra  
 una nave e l'altra mi fermerò  
 a San Paolo, dove devo salutare  
 la tomba del mio bambino. Vorrei,  
 per potere pagare le spese di  
 albergo, <sup>la San Carlo</sup> fare qualche conferenza.  
 Mi avrai detto di era possibile.  
 Mando questa lettera al consolato  
 e all'Istituto. Mi sorprende  
 di fatto di non avere avuto risposta  
 alla mia precedente lettera. Con-  
 temporaneamente Ti avrò spedito  
 una copia per Te e una per Bettarella  
 dall'Appudo. Il tutto per aereo:  
 spesa: 5000 lire!! In ogni  
 caso, se puoi, fa' un salto a  
 Santos o a Rio. Ti abbraccio a  
 Teo e a Ugo

Delegazione italiana a Conferenza Unesco  
 Montevideo

Caro Bizzarri,

Parto sull'Augustus per Montevideo dove farò parte della delegazione italiana alla Sessione dell'Assemblea Generale dell'Unesco. Sarò il 7 novembre dalle 7 alle 19 a Rio e l'8 nov dalle 7 alle 17 a Santos. Proseguirò quindi per Montevideo. Al ritorno tra una nave e l'altra mi fermerò a San Paolo, dove devo salutare la tomba del mio bambino. Vorrei, per poter pagare le spese di albergo a San Paolo, fare qualche conferenza. Mi avevi detto che era possibile. Mando questa lettera al consolato e all'Istituto. Mi sorprende di fatti di non avere avuto risposta alla mia precedente lettera. Contemporaneamente ti avevo spedito una copia per te e una per Bettarello dell'Approdo. Il tutto per aereo: spesa: 5000 lire!! In ogni caso, se puoi, fa' un salto a Santos o a Rio.

Ti abbraccia il tuo  
Unga'

Ungaretti  
Delegazione Italiana a Conferenza Unesco  
Ambasciata d'Italia Montevideo



Parto no Augustus para Montevideu onde farei parte da delegação italiana da Sessão da Assembléia Geral da Unesco. Estarei no Rio dia 7 de novembro das 7 às 19 e no dia 8 de novembro das 7 às 17 em Santos. Prosseguirei portanto para Montevideu. Na volta entre um navio e outro irei parar em São Paulo, onde desejo saudar o túmulo do meu menino. Gostaria, para pagar as despesas do hotel em São Paulo, de fazer algumas conferências.

Me havia dito que seria possível. Envio esta carta ao consulado e ao Instituto. Surpreende-me de fato não ter obtido uma resposta à minha carta anterior.

Contemporaneamente havia enviado uma cópia para você e outra para Betarello da revista Approdo. Tudo por via aérea: despesa: 5000 liras! De todas as formas, se puder, dê um pulo em Santos ou no Rio.

Um abraço o seu  
Unga'

Ungaretti  
Delegação Italiana à Conferência Unesco  
Embaixada da Itália em Montevideu

GIUSEPPE UNGARETTI

Roma (EUR)  
1, via della Diana Nevada  
il 19/4/1966.

Carissimo Bizzari,

dovrei venire a São Paulo verso la  
fine di luglio. Per rivedere la  
tonna dei bambini. Mi di' cosa Antonio  
Candido, che ho incontrato a Parigi,  
che c'era una laurea honoris causa,  
che m'aspettavo. Non so se la notizia  
sia vera, e in tal caso mi voglio  
informare sulle cose che dovrei fare.  
Dovrei portare la toga della mia  
facoltà (Univ. di Roma), decorazioni,  
ecc.; pronunziare un discorso di  
ringraziamento, e che cosa dire, e  
cibi di un'uomo, ecc., ecc. ??  
Non mi vorrei stancare troppo.  
Se mi pare Bettaudo come sta? Non  
ho da lui. Solo due notizie, mi da  
nessun altro dei nostri amici, salvo  
Lourival <sup>Machado</sup> che fa il via d'itona  
all'Unesco, e i Candido che ho  
visto a più riprese, anche in

Italia.

Mi scriverò presto.  
Ti abbraccio il tuo

Giuseppe Ungaretti

Prot. ARR. 292/PR  
29 APRILE

Roma (EUR) 1, Via della Sierra Nevada Il 19/4/1966

Carissimo Bizzarri,

Dovrei venire a São Paulo verso la fine di luglio.  
Per rivedere la tomba del bambino. Mi diceva  
Antonio Candido, che ho incontrato a Parigi, che  
c'era una laurea honoris causa che m'aspettava. Non so  
se la notizia sia vera, e in tale caso mi voglia  
informare sulle cose che dovrei fare. Dovrei portare  
la toga della mia facoltà (Univ. di Roma), decorazioni,  
ecc.; pronunciare un discorso di ringraziamento,  
e che cosa dire, e abiti di cerimonia, ecc. ecc.??  
Non mi vorrei stancare troppo. Il mio caro Bettarello  
come sta? Non ho da un secolo sue notizie, né da  
nessun altro dei nostri amici, salvo Lourival Machado  
che fa il vice direttore all'Unesco, e i Candido che  
ho visto a più riprese, anche in Italia.  
Mi scriva presto.

L'abbraccia il suo  
Giuseppe Ungaretti



Roma (EUR) 1, Via della Sierra Nevada Il 19/4/1966

Caríssimo Bizzarri,

Deveria ir a São Paulo pelo final de julho. Para rever o túmulo do meu menino. Dizia-me Antonio Candido, que revii em Paris, que há uma título de Doutor honoris causa que me espera. Não sei se esta notícia é real, em tal caso poderia informar-me sobre as coisas que deveria fazer. Devo levar a toga da minha faculdade (Univ. de Roma), condecorações, etc.; fazer um discurso de agradecimento, e o que dizer, e quais os trajes da cerimônia, etc. etc.??

Não gostaria de cansar-me demais. E o meu querido Bettarello, como está? Há um século não tenho notícias suas, nem de nenhum outro dos nossos amigos, exceto Lourival Machado que se tornou diretor na Unesco, e os Candido que encontrei várias vezes, até mesmo na Itália.

Escreva-me logo.

Abraço do seu  
Giuseppe Ungaretti

GIUSEPPE UNGARETTI

Mio carissimo Bizzari,

Le ho già scritte, e la presento per  
 conferma. Vado a São Paulo verso la  
 fine di Luglio. Lo scopo del viaggio, come  
 Le ho già detto, è di rivedere la tomba  
 dei miei bambini. Appartiene della  
 circostanza per ricoverare quella lausiva  
 onoraria causa che da tempo mi è  
 stata attribuita dall'Università.

Virole, la prefettura e l'indirizzo

di Be Harde' perché io gli posso

scrivere. Vorrei anche direvi agli

amici Maguelli. A Parigi ho

risso Caridi e la sua famiglia, ma

già devono essere di ritorno a São

Paulo. Ho scritto a Paulo e ai  
 Valle Gomes, ma gli confermi la

mia prossima venuta.

Li abbraccio il tuo

Giuseppe Ungaretti

Roma, il 24/4/1966  
 1, via della Sierra Nevada (Em)

Mio Carissimo Bizzarri,

Le ho già scritto, e la presente è per conferma. Sarò a São Paulo verso la fine di luglio. Lo scopo del viaggio, come le ho già detto, è di rivedere la tomba di mio bambino. Approfitterò della circostanza per ricevere quella laurea honoris causa che da tempo mi è stata attribuita dall'Università.

Vuole, la prego, darmi l'indirizzo di Bettarello finché io gli possa scrivere. Vorrei anche scrivere agli amici Magnelli. A Parigi ho visto Candido e la sua famiglia, ma già devono essere di ritorno a São Paulo. Ho scritto a Paulo Emilio Salles Gomes. Ma gli informi la mia prossima venuta.

L'abbraccia Il suo  
Giuseppe Ungaretti

Roma, Il 24/4/1966  
1, via della Sierra Nevada (Eur)

**CÓPIA**

Meu Caríssimo Bizzarri,

Já lhe escrevi, esta presente é uma confirmação. Estarei em São Paulo no final de julho. O motivo da viagem, como já lhe disse, é rever o tumulo do meu menino. Aproveitarei da circunstância para receber aquele título de Doutor honoris causa que há tempo foi-me atribuído pela Universidade.

Queira, por favor, dar-me o endereço de Bettarello para que possa escrever-lhe. Gostaria também de escrever aos amigos Magnelli. Em Paris encontrei Cândido e a sua família, mas já devem ter retornado para São Paulo. Escrevi para Paulo Emilio Salles Gomes. Mas informe-lhe sobre minha vinda.

Abraço do seu  
Giuseppe Ungaretti

Roma, 24/4/1966  
1, via della Sierra Nevada (Eur)

5

San Paolo, 29 aprile 1966

Caro Ungaretti,

aprofitto della venuta a Roma del giovane scrittore e giornalista José Geraldo Nogueira Moutinho (cui è stato conferito un premio-viaggio dell'Alitalia per una serie di articoli su Dante pubblicati durante lo scorso anno) per darle con la massima sollecitudine le notizie desiderate. Nogueira Moutinho appartiene alla generazione che non ha potuto beneficiare della Sua presenza a San Paolo, ed è molto desideroso di conoscerLa. Potrà anche darle notizia di tutti gli amici di qui, a cominciare da Carlos Pinto Alves, da cui è benvenuto come figliolo.

La notizia della Sua probabile venuta a San Paolo mi ha dato grande allegria; e mi sarebbe caro sapere con esattezza il periodo in cui potrebbe sostare a San Paolo, perché la cerimonia di consegna della laurea possa essere fissata con opportuno anticipo. Se potesse essere in agosto, sarebbe certamente meglio a tutti i fini, giacché, come ricorderà, nel mese di luglio spariscono tutti da San Paolo, studenti e professori. Naturalmente, durante tutto il Suo soggiorno a San Paolo, sarà ospite dell'Istituto; è ovvio che, potendo, gradiremmo molto avere una Sua conferenza o lettura; sempre, peraltro, che non Le sia di peso.

La laurea "honoris causa" fu di fatto, alcuni anni fa, deliberata e approvata dal Consiglio di Facoltà. E' prassi che la deliberazione del Consiglio della Facoltà sia sottoposta per il crisma definitivo al Consiglio Universitario. A questo punto intervenne una malattia di Bettarello (il quale da allora non si è più completamente ripreso, e ha sofferto di depressione nervosa e di vari disturbi misteriosi, culminanti con una violenta anemia, che l'hanno costretto a chiedere licenze speciali e a sospendere l'insegnamento); seguirono crisi politiche, crisi interne del Consiglio Universitario, nuove crisi politiche, per cui - nessuno interessandosi della cosa - la pratica non fu portata alla sua ultima e necessaria conclusione. Ora basteranno pochi giorni, e un po' di sollecitudine, e a questo riguardo ci è assai utile poter annunciare il Suo prossimo viaggio, per portare rapidamente la pratica alla sua conclusione formale.

Quanto alla cerimonia, è bene portare la toga dell'Università di Roma; le decorazioni sono facoltative; viceversa indispensabile è il discorso di ringraziamento, che nel Suo caso specifico mi sembra possa trasformarsi in qualche pagina di autobiografia, ricordando quello che ha rappresentato per Lei l'esperienza del Brasile e il convivio con docenti e alunni della Facoltà. In ogni modo assumerò ogni possibile informazione al riguardo, e Le sarò più preciso in una mia prossima.

Con memore affetto

Prot. N. 657/PR/

São Paulo, 29 de abril de 1966

Caro Ungaretti,

Aproveito a ida a Roma do jovem escritor e jornalista José Geraldo Nogueira Moutinho (a quem foi conferido o prêmio-viagem da Alitalia por uma série de artigos sobre Dante publicados durante o ano passado) para que lhe dê com o máximo de cuidado as notícias desejadas. Nogueira Moutinho faz parte da geração que pode se beneficiar da sua permanência em São Paulo, e deseja muito conhecê-lo. Poderá também dar-lhe notícias de todos os seus amigos daqui, começando por Carlos Pinto Alves, pelo quem é querido como um filho.

A notícia da sua provável vinda a São Paulo me deu grande alegria; gostaria de saber exatamente qual o período que o Sr. poderia permanecer em São Paulo, para que a cerimônia de entrega do seu título de Doutor honoris causa possa ser marcada com a devida antecedência. Se pudesse ser em agosto, seria, certamente, melhor para todos os fins, já que como poderá se lembrar durante o mês de julho todos somem de São Paulo, estudantes e professores. Naturalmente, durante toda a sua permanência em São Pulo será convidado do Instituto; é óbvio que, podendo, gostaríamos muito de ter uma conferência sua ou uma leitura, sempre, claro, que não lhe seja um peso.

O título de Doutor “honoris causa” foi, de fato, há alguns anos, proposto e aprovado pelo Conselho de Fac-



*Ministero degli Affari Esteri*

IL DIRETTORE GENERALE DELLE RELAZIONI CULTURALI

uldade. É praxe que a proposta do Conselho de Faculdade seja submetida para a aprovação final ao Conselho Universitário. Neste momento eis que se interpõe uma doença de Bettarello (o qual, desde então, não se recuperou plenamente, sofreu de depressão nervosa e outras perturbações misteriosas, culminando numa violenta anemia, tudo isto forçaram-no a pedir uma licença especial e suspender o ensino); seguiram crises políticas, crises internas do Conselho Universitário, novas crises políticas, por isso – sem ninguém que se ocupasse da coisa – os documentos não foram levados ao seu último e necessário estágio de conclusão. Agora serão suficientes alguns dias, e algum cuidado, e em relação a isto seria bem útil poder comunicar a [data da] sua próxima viagem, para levar rapidamente o processo até sua conclusão formal.

Quanto à cerimônia, é bom que traga sua toga da Universidade de Roma; as condecorações são facultativas; ao contrário, indispensável, é o discurso de agradecimento, que no seu caso específico acredito que se possa transformar em alguma página autobiográfica, recordando aquilo que representou para o Senhor a experiência do Brasil e o convívio com os docentes e alunos da Faculdade. Em todo caso informar-me-ei sobre tudo a respeito, e serei mais preciso em minha próxima.

Com atenciosa afeição

Giuseppe Ungaretti

Roma (EUR), il 4/6/1966

1, Via della Senna Nevada

Carissimo,

Le Dario oggi steso all' Istituto,  
ma per maggiore sicurezza che  
questa lettera lo giunga, ~~me~~  
riporto qui il contenuto.

Parto dall' Augustus il 2 di  
agosto - parto a Rio il  
16 e a Santo il 17. Mi dire  
se mi convenga più starci  
a Rio o a Santo. Vorrei  
pregarla d' incaricare qualcuno  
di venirmi ad aiutare allo  
sbocco.

Per la laurea "honoris causa" ~~de~~  
nelle pratiche si presentasse ancora  
la minima difficoltà, non  
ci pensi più. Sarà un disorso  
di meno, e non mi parrebbe  
vero.

Aspetto con impazienza i  
notizi, e l'abbraccio.

Giuseppe Ungaretti

Roma, (EUR), il 4/6/1966  
1, Via della Sierra Nevada

Carissimo,

Le scrivo oggi stesso all'Istituto, ma per maggiore sicurezza che questa lettera Le giunga, riporto qui il contenuto.

Parto sull'Augustus il 2 di agosto e sarò a Rio il 16 e a Santos il 17. Mi dirà se mi convenga più sbarcare a Rio o a Santos. Vorrei pregarLa d'incaricare qualcuno di venirmi ad aiutare allo sbarco.

Per la Laurea "Honoris causa", se nelle pratiche si presentasse ancora la minima difficoltà, non ci pensi più. Farò un discorso di meno, e non mi parrebbe vero.

Aspetto con impazienza Sue notizie, e l'abbraccio.

Giuseppe Ungaretti



1, Via della Sierra Nevada  
Roma, (EUR), 4/6/1966

Caríssimo,

Escrevo-lhe hoje mesmo para o Instituto, mas para ter maior certeza que esta carta chegue até o senhor, escrevo aqui seu conteúdo.

Partirei no Augustos dia 2 de agosto e estarei no Rio dia 16 e em Santos dia 17. O Senhor irá me dizer se é mais conveniente desembarcar no Rio ou em Santos. Gostaria de pedir-lhe que alguém venha me ajudar com o desembarque.

No que diz respeito ao título de “Doutor Honoris Causa”, se no trâmite deverá haver alguma mínima dificuldade, não pense mais nisto. Farei um discurso a menos, e não me parecerá verdade.

Espero com impaciência notícias suas, abraço.

Giuseppe Ungaretti

Giuseppe Ungaretti

1, via della Siena Nevada  
ROMA (Eur) il 4/6/1966.

Carissimo Bizzarri,

dunque parto da Roma il 2 agosto  
con la nave Augustus e arriverò a  
Rio il 16 o a Santos il 17. Vorrei  
che qualcuno venisse allo sbarco  
per aiutarmi. È meglio Rio o  
Santos?

Per la laurea "Honoris causa", ci  
fosse ancora la minima difficoltà  
nelle pratiche, non ci pensi più,  
e per i informi, ti ogni caso,  
per favor. Liberarmi da un altro discorso, che cuccagna!  
Non puoi immaginare quanto  
sia impaziente di ritrovarmi  
a San Paulo con tanti secoli  
occurri. Di informi, da prego. Come  
sta Betarolo? Mi mandi il  
suo indirizzo e quello di Candido  
e di Paulo Emilio Sales Gomes.

Li abbraccia il tuo

Giuseppe Ungaretti

1, via della Sierra Nevada  
Roma (Eur) il 4/6/1966

Carissimo Bizzarri,

Dunque parto da Roma il 2 agosto con la nave Augustus e arriverò a Rio il 16 e a Santos il 17. Vorrei che qualcuno venisse allo sbarco per aiutarmi.

È meglio Rio o Santos?

Per la laurea “Honoris causa”, ci fosse ancora la minima difficoltà nelle pratiche, non ci pensi più, e m’informi, in ogni caso, per favore. Liberarmi da un altro discorso, che cucagna!

Non può immaginare quanto sia impaziente di ritrovarmi a São Paulo con tanti vecchi amici. Li informi, La prego. Come sta Bettarello? Mi mandi il suo indirizzo e quelli di Candido e di Paulo Emilio Salles Gomes.

L’abbraccia il suo  
Giuseppe Ungaretti



1, Via della Sierra Nevada  
Roma (Eur), dia 4/6/1966

Caríssimo Bizzarri,

Pois bem, parto de Roma dia 2 de agosto com o navio Augustus e chegarei no Rio dia 16 e em Santos dia 17. Gostaria que alguém viesse me ajudar no desembarque. É melhor Rio ou Santos?

Para o título de “Doutor Honoris Causa”, se houvesse ainda a mínima dificuldade nos trâmites, não pense mais nisto e, me informe, em todo caso. Livrar-me de outro discurso, que sorte!

Não pode imaginar quanto eu esteja impaciente pensando em encontrar-me em São Paulo com tantos velhos amigos. Informe-os, por favor. Como está Bettarello? Envie-me seu endereço e aquele de Cândido e Paulo Emilio Salles Gomes.

Abraço do seu  
Giuseppe Ungaretti

San Paolo, 22 giugno 1966

Caro Ungaretti,

rispondo con un po' di ritardo alla Sua del 4 u.s., sia per una serie di circostanze personali, sia per la difficoltà di ottenere alcuni indirizzi. In ogni modo, tutti i Suoi amici sono stati informati e mi assicurano di averLe già scritto. Gli indirizzi sono i seguenti:

- prof. Italo Bettarello, rua Eduardo 458 (Tremembé);
- prof. Antonio Candido, Faculdade de Filosofia, Ciências e Letras, rua Maria Antonia 258 (l'indirizzo di casa è: rua Alice 12, ma è molto periferico, ed è dubbio che il postino ci arrivi);
- dr. Paulo Emilio Sales Gomes, rua Sabará 400 - 8ª and. - ap.82.

Le consiglierai senz'altro di scendere a Santos, dove potrà avere tutta l'assistenza desiderabile per lo sbarco e proseguire in automobile, senza troppo disagio, per San Paolo. Qualora Le fosse gradito passare qualche giorno a Rio - e sono sicura che l'Ambasciata non mancherà d'insistere in questo senso - ciò potrebbe avvenire al termine del Suo soggiorno brasiliano.

Bettarello mi sembra stia meglio e molto più animato, sebbene di quando in quando sia preso da crisi di depressione; chiede di poter avere, sempre che possibile, il testo italiano delle citazioni di poetica che figurano nell'introduzione dell'edizione francese della Sua opera poetica. Gli sarebbero anche assai care indicazioni bibliografiche degli studi più importanti usciti sulla poesia ungarettiana in questi ultimi anni, giacché, per una serie di circostanze, ha potuto seguire assai poco le cose.

Nessuna difficoltà nelle pratiche per la laurea "honoris causa"; se mai ne dovesse sorgere qualcuna, sarei io il primo a lasciar perdere la cosa, perché nel caso specifico l'onore è solo e tutto dell'Università. In ogni modo, indipendentemente dal discorso

São Paulo 22 de junho de 1966

Caro Ungaretti,

Respondo com certo atraso sua carta do dia 4, seja por uma série de circunstâncias pessoais, seja pela dificuldade de obter alguns dos endereços. De toda forma, todos os seus amigos já foram informados [da sua vinda] e me tranquilizaram afirmando que já lhe escreveram Os endereços são os seguintes:

- prof. Italo Bettarello, rua Eduardo 458 (Tremembé);  
- prof. Antonio Candido, Faculdade de Filosofia, Ciências e Letras, rua Maria Antonia 258 (o endereço de casa é Rua Alice 12, mas é muito periférico, ele duvida que o carteiro chegue até lá);

-dr. Paulo Emilio Sales Gomes, rua Sabará 400 – 8 andar ap. 82.

Aconselho sem dúvida que desça em Santos, onde poderá receber toda a assistência desejada durante o desembarque e prosseguir de automóvel, sem maiores desconfortos, até São Paulo. Caso lhe apetecesse passar uns dias no Rio – e tenho certeza que a Embaixada irá insistir neste propósito – isto poderia ocorrer no final da sua estadia brasileira.

Parece que Bettarello está melhor e também mais animado, embora de vez em quando seja tomado por crises de depressão; pede, se possível, para receber o texto italiano das citações poéticas contidas na introdução da edição francesa da sua obra poética. Também lhe agradariam algumas indicações bibliográficas sobre os

della cerimonia, temo che Lei non potrà salvarsi da almeno due conferenze, o seminari, o conversazioni che dir si voglia: una all'Istituto e l'altra alla Facoltà. Ma fuori di questo, stia pur tranquillo che eviteremo qualsiasi cosa possa stancarla.

Mi sembra di aver toccato tutti i punti. A presto dunque, con i più affettuosi auguri di buon viaggio

estudos mais importantes publicados sobre a poesia ungarettiana nestes últimos anos, já que, devido a uma série de circunstâncias pode seguir pouco estes assuntos.

Não há alguma dificuldade em relação aos procedimentos para o título de Doutor “honoris causa”; se surgisse ainda algum problema, eu seria o primeiro a abandonar a ideia, pois neste caso específico a honra é toda e somente da Universidade. De todas as formas, independentemente do discurso da cerimônia, temo que o Senhor não poderá evitar pelo menos umas duas conferências ou seminários ou conversas em que diga o que quiser: uma no Instituto [Italiano de Cultura] e outra na Faculdade. Mas fora destes compromissos, fique tranquilo, vamos evitar qualquer outra coisa que possa provocar-lhe cansaço.

Parece-me ter tocado todos os pontos. Até breve então, com meus votos afetuosos para uma boa viagem

GIUSEPPE UNGARETTI

Caro Bizzani,  
dalla Sua lettera del 29 aprile che mi  
fu recata a mano da Josè Geraldo  
Noqueira Monteiro, non ho più avuto  
sue notizie.

Molto probabilmente le Sue lettere successive  
sono andate smarrite. La posta di  
qui come è stata in illiopero per  
più di un mese.

Non ti preoccupi per la laurea non mi  
conviene stare stanco, e preferisco  
causa. Sono molto stanco, e d'altra  
non avere da fare di giorno. D'altra  
parte vorrei vedere questa volta il paese,  
e utilizzare il mio tempo a girare  
un po'. Mi propongo al mio ritorno,  
di spendere il mio libretto di  
poeti tradotti, e per  
questo anche mi piacerebbe avere  
mi incontri personali, approfondimenti.

Sono vecchio - 78 anni - e desidero solo  
che qualcuno venga a dantò ad  
aiutarmi nelle operazioni di stare. Di  
questo specialmente la prego, d'inviare qualcuno.  
Mi scriva subito per mia tranquillità,  
e venga conto da parte da Napoli,  
sull' Augustus il 2 agosto e che  
sarò a Santos il 17 agosto.  
Mi scriva subito. Un abbraccio paterno  
dal suo  
Ungaretti

Non ti preoccupi della mia spesa. Non sono ricco. Ma posso  
coprire le mie spese. Roma, il 23/6/1966  
1, via della Dama Nevada (San).

Caro Bizzarri,

Dalla Sua lettera del 29 aprile che mi fu recata a mano da José Geraldo Nogueira Moutinho, non ho più avuto Sue notizie.

Molto probabilmente le sue lettere precedenti sono andate smarrite la posta di qui essendo stata in sciopero per più d'un mese.

Non Si preoccupi più per la Laurea Honoris causa. Sono molto stanco, e preferirei non avere da fare discorsi.

D'altra parte vorrei vedere questa volta il paese, e utilizzare il mio tempo a girare un po'. Mi propongo al mio ritorno, di stendere il mio libretto di poeti brasiliani tradotti e per questo proposito anche mi piacerebbe avere, dei incontri personali, approfondimenti.

Sono vecchio – 78 anni – e desidero solo che qualcuno venga a Santos ad aiutarmi nelle operazioni di sbarco. Di questo specialmente la prego, d'inviarmi qualcuno.

Mi scriva subito per mia tranquillità, e tenga conto che parto da Napoli sull'Augustus il 2 agosto e che sarò a Santos il 17 agosto.

Mi scriva subito. Un abbraccio fraterno  
dal suo  
Ungaretti

Non si preoccupi delle mie spese. Non sono ricco. Ma posso coprire da me. La ringrazio della sua gentilezza e del suo affetto, molto.

Roma, il 23/6/1966

1, via della Sierra Nevada (Eur)



Caro Bizzarri,

Da sua carta do dia 29 de abril que chegou-me em mãos através de José Geraldo Nogueira Moutinho, não tive mais notícias suas.

Muito provavelmente suas cartas antecedentes perderam-se no correio daqui, já que estive em greve por mais de um mês. Não se preocupe pelo Título de Doutor Honoris Causa. Estou muito cansado e preferiria não ter que fazer discursos. Por outro lado gostaria de ver, desta vez, o país e usar o meu tempo para dar uma volta. Proponho que ao retornar [à Itália] termino meu libreto de poetas brasileiros traduzidos, e por este motivo também gostaria de ter reencontros pessoais, aprofundamentos.

Sou velho – 78 anos – e desejo somente que quando chegue em Santos alguém esteja lá para me ajudar com as questões do desembarque. Peço-lhe isto encarecidamente, que me envie alguém. Escreva-me imediatamente para que esteja tranquilo e leve em conta que parto de Nápoles no Augustus dia 2 de agosto e que estarei em Santos dia 17 de agosto. Escreva-me imediatamente. Um abraço fraterno do seu

Ungaretti

Não se preocupe pelas minhas despesas. Não sou rico. Mas posso cobri-las sozinho. Agradeço muito sua gentileza e seu afeto.

Roma, 23/6/1966

1, Via della Sierra Nevada (Eur).

# ITALCABLE

TELEGRAMA RECEBIDO *via Italcable*

Prefixo e número — Procedência — Número de palavras — Data — Hora — Indicações Eventuais

ROSP525 FT052 2116 SP ROMA 49/47 23 2025

LT RP65,70 EDOARDO BIZZARRI  
ICIB CAIXA POSTAL 7479 SAOPAULO

Recabimento N.º

10.11  
ADJUNTO VALE  
RESPOSTA PAGA  
No 4138



DAL 29 APRILE NON HO SUE NOTIZIE ARRIVO SANTOS 17 AGOSTO SU AUGUSTUS  
PREGO VENGA QUALCUNO RICEVERMI SBARCO RINUNZIO LAUREA HONORIS CAUSA  
VIAGGERO VEDERE UN PO PAESE PREGO RISPONDERMI TELEGRAFICAMENTE ABBRACCI  
UNGARETTI VIA SIERRA NEVAD 1 EUR ROMA

Mod. 305 - A

Responda "via Italcable" chamando pelo telefone:

Recife 41.999 — Rio de Janeiro 23.1996 — São Paulo 37.5136 — Santos 22.000 — 29.345 — 29.055

## TELEGRAMA ENVIADO DIA 23 DE JUNHO 1966

DESDE O 29 DE ABRIL NÃO TENHO NOTÍCIAS SUAS CHEGO SANTOS 17 AGOSTO NO AUGUSTUS POR FAVOR ALGUÉM VENHA ME RECEBER DESEMBARQUE RENUNCIO LAUREA HONORIS CAUSA VIAJAREI VER UM POUCO O PAÍS POR FAVOR RESONDER TELEGRAFICAMENTE ABRAÇOS UNGARETTI VIA SIERRA NEVAD 1 EUR ROMA

# ITALCABLE

TELEGRAMA RECEBIDO *via Italcable*

Prefixo Número 55 72 78 966 Procedência Número de palavras — Data — Hora — Indicações Eventuais

ROSP505 FTC52 ROMA 49/47 23 2025 =

7

LTRP65.70 EDOARDO BIZZARRI  
IGIB CAIXA POSTAL 7479  
SAOPAULO

Recebimento

N.º 1894

**CÓPIA**



DAL 29 APRILE NON HO SUE NOTIZIE ARRIVO SANTOS 17 AGOSTO  
SU AUGUSTUS PREGO VENGA QUALCUNO RICEVERMI SBARCO  
RINUNZIO LAUREA HONORIS CAUSA VIAGGERO VEDERE UN PO  
PAESE PREGO RISPONDERMI TELEGRAFICAMENTE ABBRACCI  
UNGARETTI VIA SIERRA NEVADA 1 EUR ROMA +

Mod. 305 - A

Responda "via Italcable" chamando pelo telefone:

Recife 41.999 — Rio de Janeiro 23.1996 - São Paulo 37.5136 — Santos 22.000 — 29.345 — 29.055

TELEGRAMA ENVIADO DIA 24 DE JUNHO DE 1966

DESDE 29 ABRIL NÃO TENHO NOTÍCIAS SUAS CHEGO SANTOS  
17 AGOSTO NO AUGUSTOS POR FAVOR ALGUÉM VENHA ME  
RECEBER DESEMBARQUE RENUNCIA LAUREA HONORIS CAU-  
SA VIAJAREI VER UM POUCO O PAÍS POR FAVO RRESPONDER  
TELEGRAFICAMETE ABRAÇOS UNGARETTI VIA SIERRA NEVADA  
1 EUR ROMA

INSTITUTO CULTURAL ITALO-BRASILEIRO (I. C. I. B.)

DECLARADO DE UTILIDADE PÚBLICA PELA LEI N.º 5.650 DE 11-5-1960  
SÃO PAULO - RUA 7 DE ABRIL, 230 - 5.º - TELEFONE 36-3753 - CAIXA POSTAL 7479

San Paolo, 27 giugno 1966

Caro Ungaretti,

"calma no Brasil!". Sono passati trent'anni da quando Lei si affacciò per la prima volta a queste terre, e molte cose sono successe, ma la tradizionale esortazione è ancora valida. L'altro giorno, quasi mi prende uno spavento quando l'Italcable telefonicamente mi annuncia d'aver inoltrato alla Cassetta postale dell'Istituto un telegramma dall'Italia, con annesso vale per la risposta. Per fortuna che me ne hanno letto il testo. Poiché il Brasile è sempre Brasile, e di conseguenza il telegramma, con relativo vale, è andato misteriosamente perduto tra l'Italcable e il Correio, ognuno dei quali ovviamente dà la colpa all'altro. Le ricerche, infruttuose, del benedetto telegramma hanno motivato il ritardo di un giorno nella mia risposta. Aggiunga che l'Italcable - mettendosi in gara con il portoghese delle barzellette locali - ha sostenuto che per utilizzare la risposta pagata avremmo dovuto presentare il vale, da loro stessi compilato, e che naturalmente si era smarrito con il telegramma. Insomma, una situazione, e relativo dialogo, alla Ionesco. Questo Le spiega perché la mia risposta Le è pervenuta via Western. In effetto, da molti anni non mi servo più dell'Italcable, i cui servizi sono pessimi. Se riuscirò a recuperare il famoso vale, glielo farò avere, in modo che Lei possa altrimenti utilizzarlo.

Ora, confermando quanto detto nella mia del 22 scorso, e nel telegramma, vorrei esortarLa a stare assolutamente tranquillo. A Santos sarà accolto, se non con tutti gli onori, con la più affettuosa e premurosa assistenza, e condotto con ogni cura a San Paolo, ove sarà ospitato in uno dei migliori, più tranquilli e centrali alberghi della città, tenuto da un bergamasco. Bella laurea, non m'interessa più. Come già Le ho scritto, sarebbero opportuni due seminari, o conversazioni, o conferenze: una all'Istituto e l'altra alla Facoltà. Dico, opportuni, non indispensabili. Se non Le andasse di farli, rispetteremo in pieno il Suo desiderio. Se vorrà essermi più preciso quanto ai viaggi che desidera fare, tenterò di organizzare qualche

São Paulo, 27 de junho de 1966

Caro Ungaretti,

“calma no Brasil!”. Passaram-se quase trinta anos de quando o Senhor de debruçou pela primeira vez sobre estas terras, e muitas coisas aconteceram, mas a tradicional expressão ainda vale. Outro dia, quase me assusto quando a Italcable me comunica por telefone que havia encaminhado à Caixa postal do Instituto um telegrama da Itália, com anexo um vale resposta. Por sorte leram-me o texto. Já que o Brasil é sempre o Brasil, e por consequência o telegrama, com seu respectivo vale, perdeu-se misteriosamente entre a Italcable e o Correio, cada um, claro, dando a culpa ao outro. As buscas, sem sucesso, do bendito telegrama motivam o atraso de um dia da minha resposta. Acrescente que a Italcable – colocando-se em disputa com o português das piadas locais – declarou que para usar a resposta paga teríamos que apresentar o vale, que preenchido por eles mesmos, havia sido, naturalmente, perdido junto ao telegrama. Enfim, uma situação, e relativo diálogo, a la Ionesco. Isto lhe explica o motivo pelo qual minha resposta chegou-lhe via Western. De fato, há muitos anos, já não utilizo a Italcable, cujos serviços são péssimos. Se conseguir recuperar o famoso vale, farei com que chegue até o senhor, assim que possa utilizá-lo de outra forma.

Agora, confirmando o que havia dito na minha do último dia 22 e no telegrama, gostaria de convidá-lo a estar absolutamente tranquilo. Em Santos será acolhido,

INSTITUTO CULTURAL ITALO-BRASILEIRO (I. C. I. B.)

DECLARADO DE UTILIDADE PÚBLICA PELA LEI N.º 5.650 DE 11-5-1960  
SÃO PAULO - RUA 7 DE ABRIL, 230 - 5.º - TELEFONE 36-3753 - CAIXA POSTAL 7479

cosa al riguardo. Non ho ancora comunicato niente all'Ambasciata o al mio collega a Rio quanto alla Sua venuta; ma sarebbe opportuno farlo. Io penso che Lei potrebbe passare gli ultimi giorni del Suo soggiorno brasiliano a Rio, ove terrebbe un seminario, o conferenza, o lettura di versi, a Suo gradimento, e ove potrebbe riprendere la nave per l'Italia. Aspetto una Sua conferma, per dare notizia della Sua venuta a Rio de Janeiro.

Mi sembra che non ci sia altro. Stia assolutamente tranquillo su ogni punto: a San Paolo starà come in famiglia. E mi segnali pure dettagliatamente tutti i Suoi desideri: qui non mancheremo di fare quanto è umanamente possibile per soddisfarli.

Con molto affetto

(Edoardo Bizzarri)

se não com toda as honras, com a mais afetuosa e cuidadosa assistência, e levado com a maior atenção a São Paulo, onde será hospedado em um dos melhores, mais tranquilos e centrais hotéis da cidade, administrado por um senhor de Bergamo. Sobre o seu título de honoris causa, já não me ocupo mais. Como lhe escrevi, seriam oportunos dois seminários ou conversas, ou conferências: uma no Instituto e a outra na Faculdade. Digo, oportunos, não indispensáveis. Se não tiver disposto a fazê-los, respeitaremos plenamente o seu desejo. Se quiser ser mais preciso em relação às viagens que deseja fazer, tentarei organizar alguma coisa a respeito. Ainda não comuniquei nada à Embaixada ou ao meu colega do Rio sobre a sua vinda; mas seria oportuno fazê-lo. Acredito que o Senhor poderia passar os últimos dias da sua estadia brasileira no Rio, onde faria um seminário, ou conferência, ou leitura de versos, como quiser, e onde poderia retomar o navio para a Itália. Espero a sua confirmação, para dar a notícia da sua vinda ao Rio de Janeiro.

Parece-me que não há mais nada. Esteja absolutamente tranquilo sobre todos os pontos: em São Paulo estará como se estivesse em família. E me avise detalhadamente todos os seus desejos: aqui faremos todo o possível para satisfazê-los.

Com muito afeto

(Edoardo Bizzarri)

Caro Bizzari,

Ti sono grato di tutto. All' Italcaltel  
avrei pagato una risposta di una  
trantina di parole. Non sapevo

che le cose funzionassero tanto male.

Sono molto vecchio, ho 78 anni  
passati, e vengo in Brasile

solo per una visita sacra, e con  
la speranza di riposare un po'. Qui

non mi lasciano mai tranquillo.

Se mi volete favorire il tempo quando  
siete tra voi, vorrei andare a vedere

l' Alejadinho nelle divise cittadine  
dove ho lavorato, e vorrei andare

a Bahia. Non ho altri desideri.

Non vedo più il mio paese, e non  
vorrei feste, e non vorrei uscire di

sera.

Non fatemi fare lettere in disordine. Vorrei  
per rivedere un paese amato, il più

amato di tutti. Se consumo il corpo e  
gli ultimi giorni di dei ho amato di

qui sulla Terra.

Ti abbraccio

Muzari

Roma, il 3/7/1966  
1 via della Sicilia Nuova (Eur)

Desidero una camera in bagno in un  
fium albergo, naturalmente in pagamento  
io e' istantanea spesa.

Caro Bizzarri,

Ti sono grato di tutto. All'Italcable avevo pagato una risposta di una trentina di parole. Non sapevo che le cose funzionassero tanto male. Sono molto vecchio, ho 78 anni passati, e vengo in Brasile solo per una visita sacra, e con la speranza di riposarmi un po'. Qui non mi lasciano mai tranquillo. Se mi vuole favorire il tempo quando sarò tra voi, vorrei andare a vedere l'Aleijadinho nelle diverse cittadine dove ha lavorato, e vorrei andare a Bahia. Non ho altri desideri. Vorrei vedere pochissime persone, e non vorrei feste, e non vorrei uscire di sera.

Non fatemi fare letture né discorsi. Torno per rivedere un paese amato, il più amato di tutti che conserva il corpo e gli ultimi gridi di chi ho amato di più sulla Terra.

Ti abbraccio  
Unga'

Roma il 3/7/1966  
1 via della Sierra Nevada (Eur)

Desidero una camera con bagno in un buon albergo, naturalmente pagandone io l'intera spesa.



*Ministero degli Affari Esteri*

IL DIRETTORE GENERALE DELLE RELAZIONI CULTURALI

Caro Bizzarri,

Sou-lhe grato por tudo. Na Italcable havia pago uma resposta de trinta palavra. Não sabia que as coisas funcionassem tão mal. Sou muito velho, tenho mais de 78 anos, e vou ao Brasil somente para uma visita sagrada, e com a esperança de descansar um pouco. Aqui nunca me deixam tranquilo. Se quiser me ajudar no tempo que estarei entre vocês, gostaria de ir ver o Aleijadinho nas diversas cidadezinhas nas quais trabalhou, e gostaria de ir à Bahia. Não tenho outros desejos. Gostaria de ver pouquíssimas pessoas, e não gostaria de festas, e não gostaria de sair à noite. Não me façam fazer leituras nem discursos. Volto para rever um país amado, o mais amado de todos que conserva o corpo e os últimos gritos de quem mais amei na Terra.

Um abraço  
Unga'

Roma il 3/7/1966  
1 via della Sierra Nevada (Eur)

Desejo um quarto com banheiro num bom hotel,  
naturalmente pagando eu toda a despesa.

San Paolo, 18 luglio 1966

Caro Ungaretti,

ho avuto la Sua del 3 u.s. e desidero solo raccomandarLe di stare del tutto tranquillo; cercherò, per quanto mi riguarda, di difenderLa il più possibile e salvarLa da ogni eventuale impegno; a cercherò d'indurre i nostri comuni amici brasiliani a fare altrettanto, risparmiandole letture, discorsi, riunioni numerose, ecc. - Sono certo che sapranno capire le ragioni che lo inducono a ciò.

Per l'albergo Le riserverò una camera con bagno al Ca' d'Oro (rua Basilio da Gama): è ottimo, centralissimo e tranquillo. Spero che Le piacerà.

Sto studiando intanto la possibilità per effettuare nella forma più calma e serena il viaggio da Lei desiderato. Purtroppo, io sono bloccato a San Paolo da innumeri grossi problemi. Lei stesso qui deciderà quanto alle persone che vorrà vedere.

Infine, stia tranquillissimo anche per l'arrivo a Santos: ci saranno amici per accoglierLa e aiutarLa in tutte le fastidiose operazioni di sbarco.

A presto, dunque, con molti affettuosi auguri

(Edoardo Bizzarri)

São Paulo, 18 de julho de 1966

Caro Ungaretti,

recebi a sua do dia 3 deste mês e desejo somente aconselhar-lhe que fique completamente tranquilo, tentarei, no que me diz respeito, defendê-lo ao máximo e salvá-lo de compromissos; e tentarei induzir os nossos amigos em comum brasileiros para que façam o mesmo, preservando-o de leituras, discursos, reuniões numerosas, etc. – Tenho certeza que entenderão as razões que o motivam.

Para o hotel vou reservar-lhe um quarto com banheiro no Ca' D'Oro (rua Basílio da Gama): é ótimo, centralíssimo e tranquilo. Espero que lhe agrade.

No entanto estou estudando a possibilidade para que faça da forma mais calma e serena a sua viagem desejada. Infelizmente, não posso me mexer daqui de São Paulo devido aos inúmeros grandes problemas. O Senhor mesmo decidirá a respeito das pessoas que desejará ver.

Enfim, fique tranquilíssimo também a respeito da sua chegada em Santos; haverá amigos para acolhê-lo e ajudá-lo em todas as incômodas tramitações do desembarque.

Até breve, portanto, com muitas afetuosas saudações  
(Edoardo Bizzarri)

Roma, il 25/7/1966

Caro Bizzarri

de' sono molto grato della sua  
grande bontà a mio riguardo.

Non sto bene. Non ho mali, ma  
ho quasi ottant'anni. Non sono  
più in grado di fare la  
minima prodezza.

Arriverò dunque il 17

sono felice di rivederla e di  
rivedere i miei amici babiloni.

Ho preparato per Bettafello i  
testi di 3 tra i suoi sulla  
mia poesia e presentati in  
Belgio, in Francia, in Italia.

Spero che gli saranno utili  
nel suo lavoro. Mi dicono che  
i termini per la presentazione  
della sua tesi alla Università  
scadono presto e che dovrebbe  
affrettarsi se intende candidarsi  
il posto. Bisognerebbe aiutarlo  
a sbagliarsi nel suo lavoro e  
permettergli d'arrivare a  
concluderlo.

A prest. L'abbiamo il

Duo  
Ungar

1, via della Siena Novata  
(Eur,

Roma, il 25/7/1966

Caro Bizzarri,

Le sono molto grato della sua grande bontà in mio riguardo. Non sto bene. Non sto male, ma ho quasi ottant'anni. Non sono più in grado di fare la minima prodezza.

Arriverò dunque il 17 sono felice di rivedereLa e di rivedere i miei amici brasiliani.

Ho preparato per Bettarello i testi di 3 tesi svolte sulla mia poesia e presentate in Belgio, in Francia, in Italia. Spero che gli saranno utili nel suo lavoro.

Mi dicono che i termini per la presentazione della sua tesi all'Università scadono presto e che dovrebbe affrettarsi se intende conservare il posto. Bisognerebbe aiutarlo a sbrogliarsi nel suo lavoro e permettergli di arrivare a concluderlo.

A presto. L'abbraccio il  
Suo

Unga'

1, Via della Sierra Nevada (Eur)



Roma, dia 25/7/1966

Caro Bizzarri,

Sou muito grato pela sua grande bondade a meu respeito. Não estou bem. Não estou mal, mas já tenho quase oitenta anos. Não tenho mais condições de fazer a mínima proeza.

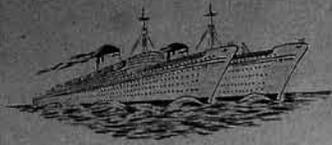
Portanto cheguei no dia 17 e estou muito feliz por revê-lo e rever os meus amigos brasileiros. Preparei para o Bettarello os textos de 3 teses sobre a minha poesia apresentadas na Bélgica, na França e na Itália.

Espero que serão úteis para o seu trabalho. Dizem-me que os termos para a apresentação da sua tese na Universidade terminam em breve e que teria que se apressar se tiver intenção em preservar o seu lugar. Seria oportuno ajudá-lo a destrinchar as questões do seu trabalho para que consiga chegar a concluí-lo.

Até breve. Um abraço do  
Seu

Unga'

1, Via della Sierra Nevada (Eur)



"ITALIA"  
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE  
GENOVA

Augustus

il 3/8/1966

Carissimo,  
eccomi in viaggio. Sarò a  
Santos il 17. Per carità,  
non mi abbandoni all'arrivo  
della nave. Sono molto triste e  
non so più come fare a  
stregliarmi da solo.

Grazie. L'abbraccio il tuo  
qui sopra Hugo

il 3/ 8/ 1966

Carissimo,

Eccomi in viaggio. Sarò  
a Santos il 17. Per carità,  
non mi abbandonare all'arrivo  
della nave. Sono vecchissimo e  
non saprei come fare a  
sbrogliarmi da solo.

Grazie. L'abbraccio il suo

Giuseppe Ungaretti



Dia 3/8/1966

Caríssimo,

Eis me aqui viajando. Estarei em Santos no dia 17. Por favor, não me abandone na chegada do navio. Sou muito velho e não saberia como fazer para me virar sozinho.

Muito obrigado. Um abraço do seu

Giuseppe Ungaretti

1

INSTITUTO CULTURAL ITALO-BRASILEIRO (I. C. I. B.)

DECLARADO DE UTILIDADE PÚBLICA PELA LEI N.º 5.650 DE 11-5-1960  
SÃO PAULO - RUA 7 DE ABRIL, 230 - 5.º - TELEFONE 36-3753 - CAIXA POSTAL 7479

San Paolo, 15 settembre 1966

Caro Ungaretti,

spero che questa giunga in tempo per darle il più affettuoso benarrivato al Suo ritorno a Roma. E mi auguro che durante il viaggio Lei abbia potuto riposare e rifarsi degli strapazzi cui fatalmente, per eccesso di affetto, L'hanno sottoposto gli amici di qui.

Desidero anche ripeterLe - ma ce n'è bisogno? - che è stata per noi tutti una grande gioia averLa tra noi; e per l'Istituto è stato motivo di particolare soddisfazione - pur nella nostra francescana povertà - poterLa ospitare al Ca' d'Oro per tutto il Suo soggiorno "paulista". So bene che Lei non avrebbe voluto; ma sono altrettanto certo che Lei avrà interpretato la mia disobbedienza secondo lo spirito di gratitudine e di affetto che l'ha determinata. In realtà, l'Istituto ha inteso solo, in tal modo, significarLe quanto Le siamo grati per tutto quello che ha fatto in Brasile e per quello che la Sua presenza, come Lei stesso ha potuto constatare, continua a rappresentare, di viva italianità, in questo Paese.

Con il più affettuoso abbraccio e l'augurio di poterci rivedere presto, qui o a Roma

(Eduardo Bizzarri)

P.S. - Ho già provveduto a inviarLe, per via marittima, il quaderno dell'Istituto con la bellissima leggenda del "Jurupary". Non dimentichi di farci avere, non appena Le sarà possibile, il testo di "Linguaggio e poesia".

São Paulo, 15 de setembro de 1966

Caro Ungaretti,

Conto com que esta o alcance em tempo para dar-lhe o mais afetuoso bem-vindo de volta a Roma. Espero que o Senhor tenha descansado durante a viagem e se recuperado dos exaustos aos quais, fatalmente, por excesso de afeto, foi submetido pelos amigos daqui. Desejo também repetir – mas será necessário? – que foi para todos uma grande felicidade tê-lo entre nós; e para o Instituto foi um motivo de especial satisfação – mesmo em nossa franciscana pobreza – poder hospedá-lo no Ca'd'Oro durante toda sua estadia “paulista”. Sei bem que o Senhor não teria aceitado; mas também tenho certeza que terá interpretado minha desobediência segundo o espírito de gratidão e de afeto que determinaram-na. Na verdade, o Instituto quis somente, desta forma, transmitir quanto lhe somos gratos por tudo aquilo que fez no Brasil e pelo o que a sua presença, como o Sr. mesmo pode constatar, continua a representar, de viva italianidade, neste País.

Com o mais afetuoso abraço e o desejo de poder rever-nos em breve, aqui ou em Roma

(Edoardo Bizzarri)

P.S. – Já providenciei o envio, por via marítima, do caderno do Instituto com a belíssima lenda do “Jury-pary”. Não se esqueça de providenciar-nos, assim que lhe for possível, o texto de “Linguagem e poesia”.

Carissimo Bizzari,

sono commosso dall'accoglienza  
che mi ha fatto, dall'affetto di Tua  
moglie e lei, mi hanno dimostrato.  
Le Brasile mi è caro per tante  
ragioni, e ha il primato, perché  
vi si vive da lei e vi si diffonde  
con tanta intelligenza e tanta  
entusiasmo la simpatia  
per le cose della nostra  
cultura.

Grazie, grazie.

Aspetto il volume sulla leggenda  
del "Jurupary". Le invierò presto  
il testo di "Linguaggi e Poesia".

Un abbraccio dal tuo  
Unguet

Roma, il 9/x/1966

Via della Sima Nevada, 1 (Eur)

Carissimo Bizzarri,

Sono commosso dall'accoglienza che mi ha fatto, dell'affetto che Sua moglie e Lei mi hanno dimostrato. Il Brasile mi è caro per tante ragioni, e tra le prime, perché vi risiede Lei e vi diffonde con tanta intelligenza e tanto carisma la simpatia per la casa della nostra cultura.

Grazie, grazie.

Aspetto il volume sulla leggenda del "Jurupary". Le invierò presto il testo di "Linguaggio e Poesia".

Un abbraccio dal tuo  
Ungaretti

Roma, il 9/X/1966  
Via della Sierra Nevada, 1 (Eur)



Caríssimo Bizzarri,

Estou comovido pelo seu acolhimento, pelo afeto que sua esposa e Sr. me demonstraram. O Brasil é amado por mim por muitos motivos, entre os primeiros, porque o Sr. ali reside e difunde com tanta inteligência e tanto carisma a simpatia pela casa da nossa cultura. Obrigado, obrigado.guardo o volume sobre a lenda do “Jurupary”. Envio-lhe em breve o texto de “Linguagem e poesia”.

Um abraço do seu  
Ungaretti

Roma, dia 9/X/1966  
Via della Sierra Nevada, 1 (Eur)

Roma, il 24/3/1967

Carissimo,

sarò dunque il 14, arrivando  
col Giulio Cesare, alle 7 di mattina  
(è un'ora assurda) a Pantos.

Sono commosso dalle affettuose  
e della cortesia di avete, Olga e Te,  
per me.

A San Paul c'è la consegna  
della laurea honoris causa. Mi  
hanno detto che non fare  
anche qualche lezione. Ne farò  
volentieri a meno. Un'ultima,  
si vedrà.

Giorgio ancora di te.

Qui sono l'incarico di  
lavoro. E dovrò consegnare  
a te e a te per una traduzione  
destinata a Gallimard, un  
volume di saggi in cinque.

È possibile?

Un abbraccio a Olga e a Te

Dal vostro.

Ungar

Roma, il 24/3/1967

Carissimo,

sarò dunque il 14, arrivando col Giulio Cesare, alle 7 di mattina (è un'ora assurda) a Santos.

Sono commosso dell'affetto e della cortesia che avete, Olga e te, per me.

A San Paolo c'è la conferenza della laurea honoris causa. Mi hanno detto che dovrei fare anche qualche lezione. Ne farei volentieri a meno. Insomma, si vedrà. Grazie ancora di tutto.

Qui sono sovraccarico di lavoro. E dovrei consegnare la raccolta per una traduzione destinata a Gallimard, un volume di saggi in giugno.

Sarà possibile?

Un abbraccio Olga e a te

Dal vostro  
Unga'

**CÓPIA**

Roma, dia 24/3/1967

Caríssimo,

Estarei então no dia 14, chegando com o Giulio Cesare, às 7 da manhã (è um horário absurdo) em Santos. Estou comovido com o afeto e a delicadeza que prodigaram-me você e Olga.

Em São Paulo há a conferência do título de doutor honoris causa. Me disseram que terei que dar alguma aula. Eu passaria sem, com o maior prazer. Enfim, vamos ver.

Mais uma vez obrigado por tudo.

Aqui estou sobrecarregado de trabalho. Terei que entregar uma coletânea para uma tradução destinada à Gallimard, um volume de ensaios para junho.

Será possível?

Um abraço para Olga e você

Do seu

Unga'

# ITALCABLE

TELEGRAMA RECEBIDO *via Italcable*

4 ABR 204907

Dráfico a número: RJSP87/N18 DE BORDO ITALIANO GIULIO CESARE RIO  
Precedência: Mês e ano de chegada: 4 1500/2015  
Via: RADIO 5/191 24 4 1500/2015 VIAITC 8

EDOARDO BIZZARRI (TF/363753)  
INSTITUTO CULTURAL  
ITALO BRASILEIRO RUA 71  
DE ABRIL 230 CAIXA POSTAL  
7479 SAOPAULO 5° S/580

859



ARRIVO SANTOS MATTINA GIORNO QUATTORDICI ORE SETTE  
ABBRACCI = UNGARETTI +

Mod. 305-A

Responda "via Italcable" chamando pelo telefone:

Recife 41.999 — Rio de Janeiro 23-1996 — São Paulo 37-5136 — Santos 22.000 — 29-345 — 29-055

TELEGRAMA 4 ABRIL 1967

CHEGO SANTOS MANHÃ DIA QUATORZE SETE HORAS  
ABRAÇOS UNGARETTI

## POSTFAZIONE

*Bruna Bianco*

*Leggevo il giornale di mia abitudine "O ESTADO DE SÃO PAULO" quando trovai, nel quaderno dedicato alla letteratura, la foto di Ungaretti insieme alla notizia della sua visita alla città di San Paolo. Il suo volto era aperto con un sorriso felice, bensì avesse le spalle un po' curve dal peso della saggezza. Fui, da quell'istante, posseduta d'un'impazienza irrazionale, legando il mio pensiero al poeta per tutta la giornata.*

*Avevo letto che si sarebbe ospitato al vecchio Cá'd'Oro, alla Basilio da Gama, quando il centro della città di era ancora ospitale e in quel quartiere vi erano alberghi e negozi eleganti. Tra le gioiellerie c'era la H. Stern, tra i negozi di scarpe la Clark, le pasticcerie Cristallo e Dulca, c'erano sartorie di lusso e in centro vi ci lavoravano liberi professionisti rinomati.*

*Siccome frequentavo il Cá d'Oro mi fu facilissimo sapere quando avrei trovato il Maestro: verso il mezzogiorno. Alle undici del giorno dopo, era un venerdì del settembre del 1966, superato il mio eccessivo pudore, con in mano alcune mie poesie ( a quell'età tutte le signorine un po' sciocche scrivevano poesia ), mi diressi verso l'albergo.*

*Quando arrivai, Ungaretti non era ancora rientrato dai suoi impegni. Lo attesi impaziente, seduta su un divano nel corridoio dell'unica entrata, da lì potevo controllare tutte le persone che vi arrivavano.*

## PÓS-FÁCIO

*Bruna Bianco*

Lia o jornal de sempre “O ESTADO DE SÃO PAULO” quando encontrei, no caderno dedicado à literatura, a foto de Ungaretti junto à notícia da sua visita à cidade de São Paulo. Seu rosto era aberto com um sorriso feliz, mesmo tendo os ombros um pouco curvados pelo peso da sabedoria. Senti-me, naquele instante, tomada por uma impaciência irracional, unindo meu pensamento ao poeta durante o dia inteiro.

Havia lido que teria se hospedado no antigo Ca’d’Oro, na rua Basílio da Gama, quando o centro da cidade ainda era hospedeiro e naquele bairro havia hotéis e lojas elegantes. Entre as joalherias havia a H. Stern, a loja de sapatos Clark, as confeitarias Cristallo e Dulca, havia também costureiros luxuosos e no centro da cidade trabalhavam muitos profissionais liberais de sucesso.

Como eu frequentava o hotel Ca’d’Oro foi muito fácil saber que horas teria encontrado o Maestro: lá pelo meio dia. Às onze horas do dia seguinte, era uma sexta-feira do mês de setembro de 1966, vencido meu excessivo pudor, com entre as mãos minhas poesias (naquela idade todas as senhoritas bobinhas escreviam poesias), me dirigi até o hotel.

Quando cheguei lá, Ungaretti ainda não havia regressado dos seus compromissos. Esperei impacientemente por ele, ficava sentada num sofá no corredor

*L'amministratore dell'albergo, Edvino Prieth, aveva un grande affetto per me, veniva ogni tanto a fare due chiacchiere cercando di calmarmi, che si faceva, col passare del tempo, sempre più palese.*

*Infine verso la mezza lo vidi arrivare. Varcò la soglia con l'impeto d'un ragazzino. L'accompagnava un apostolo con la pelle color panna, ancora più sbiadita dovuto all'abito colore blu scuro, il Prof. Italo Bettarello. Mi presentai. Si sedette con me sul divano. Gli misi tra le mani la busta con le poesie e balbettai qualcosa a riguardo, il che già non aveva peso. L'importante era ciò che mi stava raccontando, con la forza di una cascata, seduto al mio fianco. Il contatto era caloroso. Dopo alcuni istanti tutto il mio essere era in fiamma, mi sentivo il volto febbricitante. Ero in euforia giacché Unga', così si era presentato e così desiderava essere chiamato da me, mi parlava di cose bellissime, come se ci conoscessimo da tantissimo tempo, come se fosse stato da sempre presente nella mia vita. Di seguito mi invitò per la colazione. Siccome tutta l'emozione cominciava a farmi sentire in disagio, rifiutai. Mi chiese il mio numero di telefono, informandomi che era di partenza per Rio all'incontro di amici, tra cui Vinícius de Moraes. Sarebbe rientrato a San Paolo una settimana dopo e mi avrebbe cercata al rientro per parlare delle mie poesie. Gli diedi il telefono del mio ufficio.*

*Mi accompagnò alla porta e nel salutarmi mi cinse la vita, che svettò come un giunco liberato dalla stretta di dita chiuse a tenaglia. Unga' percepì la frustata del mio corpo. Me lo confermò tempo dopo, liberi ormai da ogni soggezione.*

*Scappai via: ebbra, in stato di grazia. E, per la prima volta in vita mia, una persona era riuscita a incidersi nella*

da única entrada, deste local podia controlar todas as pessoas que ali chegavam.

O administrador do hotel, Edvino Prieth, que tinha por mim um grande afeto, vinha de vez em quando trocar duas palavrinhas para acalmar minha ansiedade que se fazia, com o passar das horas, sempre mais evidente.

Enfim por volta do meio dia e meio o vi chegar. Cruzou o umbral com o ímpeto dum garoto. Estava acompanhado por um apóstolo de pele cor-de-nata, ainda mais embranquecida pelo terno azul escuro, era o Prof. Ítalo Bettarello. Me apresentei. Ele sentou-se comigo no sofá. Coloquei em suas mãos um envelope com as minhas poesias e gaguejei algo sobre elas, o que já não tinha nenhuma importância. Importante era o que ele me contava, com sua força de cascata, sentado ao meu lado. O contato era caloroso. Após alguns instantes o meu ser inteiro estava em chamas, sentia meu rosto em febre. Estava eufórica já que o Unga, assim se apresentou e assim desejava ser chamado por mim, me falava de coisas belíssimas, era como se nos conhecêssemos há muito tempo, como se houvesse sempre estado presente em minha vida. Logo me convidou para o almoço. Como toda aquela emoção começava a me deixar desconfortável, recusei. Ele pediu meu telefone, informando-me que estava partindo para o Rio para encontrar alguns amigos, entre eles Vinícius de Moraes. Teria voltado para São Paulo em uma semana e teria então me procurado para falar das minhas poesias. Dei-lhe o número do meu escritório.

Acompanhou-me até a porta e ao despedir-se cercou minha cintura que, ao desenlaçar-se, planejou feito

*mia memoria, rimanendo presente sempre e per sempre. Ogni altro pensiero era sovrapposto a quello di pensare a lui. Ero assente, nessuno mai aveva sconvolto la mia emozione. Stavo bene e allo stesso tempo male. Sentivo in me una gioia di ricchezza infinita e la sua non più presenza mi faceva provare per la prima volta la solitudine. In ufficio, e poi più tardi a casa, ero lontana, ritornavo ripetutamente su quella scena, seduta sul divano del Ca' d'Oro, vicinissima a lui e, tutte le volte che ci pensavo sentivo lo stesso piacere. E lo stesso piacere lo sento ora mentre lo sto per l'infinitesima volta rammentando.*

*Portavo con me un grande segreto: l'aver sentito, per la prima volta, quel dolce piacere dell'amore, che veste tutto il corpo di gioia che solo l'innamoramento permette. Finalmente provavo quel rapimento d'amore, le cui dimensioni mi erano state trasmesse solo da racconti d'amore o da film.*

*Ora anch'io lo provavo e per la prima volta mi sono sentita donna. Ero presa da quel momento presente e non pensavo a null'altro; non ero in grado di pensare alla possibilità futura che quell'incantesimo avesse potuto continuare. Ero stregata, ero felice e in questo stato di alienazione continuavo a spingere il tempo, dal momento presente, verso il dopo, senza pronosticare la durata di questo sogno, che per me aveva già la dimensione dell'eterno.*

*Era l'epoca dei capelli lunghi, lisci e cotonati. I miei, essendo ricci, dovevano ricevere certe attenzioni dalla parrucchiera. Una volta lavati venivano pettinati, girati tutt'attorno al capo, appiccicati poi con della lacca giapponese. Si doveva restare durante ore con questa testa a uovo, e per evitare il ridicolo estetico si usava un foulard a turbante. Ero andata, quel martedì mattina, come*

um junco libertado do aperto de dedos cerrados como um torque. Unga' sentiu o açoitar-se do meu corpo. Me confirmou isto tempos depois, quando já estávamos livres de qualquer timidez.

Fugi: ébria, num estado de graça. E, pela primeira vez na minha vida, alguém havia tocado com força a minha memória, permanecendo ali presente sempre e para sempre. Qualquer outro pensamento era sobre-exposto ao pensá-lo. Eu estava ausente, ninguém nunca havia desalinhado minha emoção. Sentia-me bem e mal ao mesmo tempo. Sentia em mim o júbilo da riqueza infinita e a sua não mais presença fazia-me experimentar pela primeira vez a solidão. No escritório, e mais tarde em casa, sentia-me distante, eu regressava várias vezes àquela cena, sentada no sofá do Cad'Oro, tão próxima a ele e, todas as vezes que o pensava eu sentia o mesmo prazer. O mesmo prazer sinto agora enquanto pela infinitésima vez recordo-o.

Levava comigo um grande segredo: o ter sentido, pela primeira vez, aquele doce prazer do amor que veste todo o corpo de júbilo e que somente o apaixonar-se permite. Finalmente sentia aquele rapto de amor, cujas dimensões me haviam sido transmitidas somente pelos contos de amor e pelos filmes.

Agora eu também o sentia pela primeira vez, e pela primeira vez me senti uma mulher. Sentia-me tomada por aquele momento presente e não pensava em mais nada, não podia pensar na possibilidade futura daquele encanto poder perpetuar-se. Sentia-me enfeitiçada, estava feliz e neste estado de alienação continuava a empurrar o tempo, do momento presente, para o depois,

*d'abitudine, dalla mia parrucchiera per il rituale sopra indicato e per la manicure.*

*Arrivai in ufficio verso le 9,30.*

*La mia segretaria mi venne incontro informandomi che dal Ca' d'Oro mi avevano telefonato con insistenza. Mentre ricevevo il messaggio mi richiamavano di nuovo dall'albergo.*

*Al telefono c'era Unga' che mi spiegava di aver anticipato il suo rientro a San Paolo, giacché aveva urgenza di parlarmi, mi stava aspettandomi e voleva vedermi subito.*

*Durante quei lunghissimi 15 minuti di taxi per arrivare fino al Ca'D'Oro, strappai il turbante e mi sciolsi i capelli. Dentro di me una gioia forte mi stava ubriacando, ma, invece di abbioccarmi, il mio corpo acquistava il vigore di un mustang.*

sem prognosticar a duração deste sonho que para mim já possuía a dimensão de eterno.

Era a época dos cabelos longos, lisos e volumosos. Os meus eram encaracolados, pois então tinham que receber uma atenção especial do cabeleireiro. Após a lavagem eram penteados em torno à cabeça e fixados com um laquê japonês. Devia permanecer assim por horas com uma cabeça de ovo, para evitar a visão ridícula usava-se um lenço feito turbante. Eu havia ido aquela terça-feira de manhã, como sempre o fazia, ao cabeleireiro para o meu ritual citado acima e para a manicure.

Chegara no escritório às 9:30.

A minha secretária viera até mim informando-me que haviam me telefonado do hotel Cád'Oro insistentemente. Enquanto recebia a mensagem chamavam de noto do hotel.

No telefone estava Unga' que me explicava ter antecipado sua volta a São Paulo já que tinha urgência em falar comigo, esperava-me e queria ver-me imediatamente.

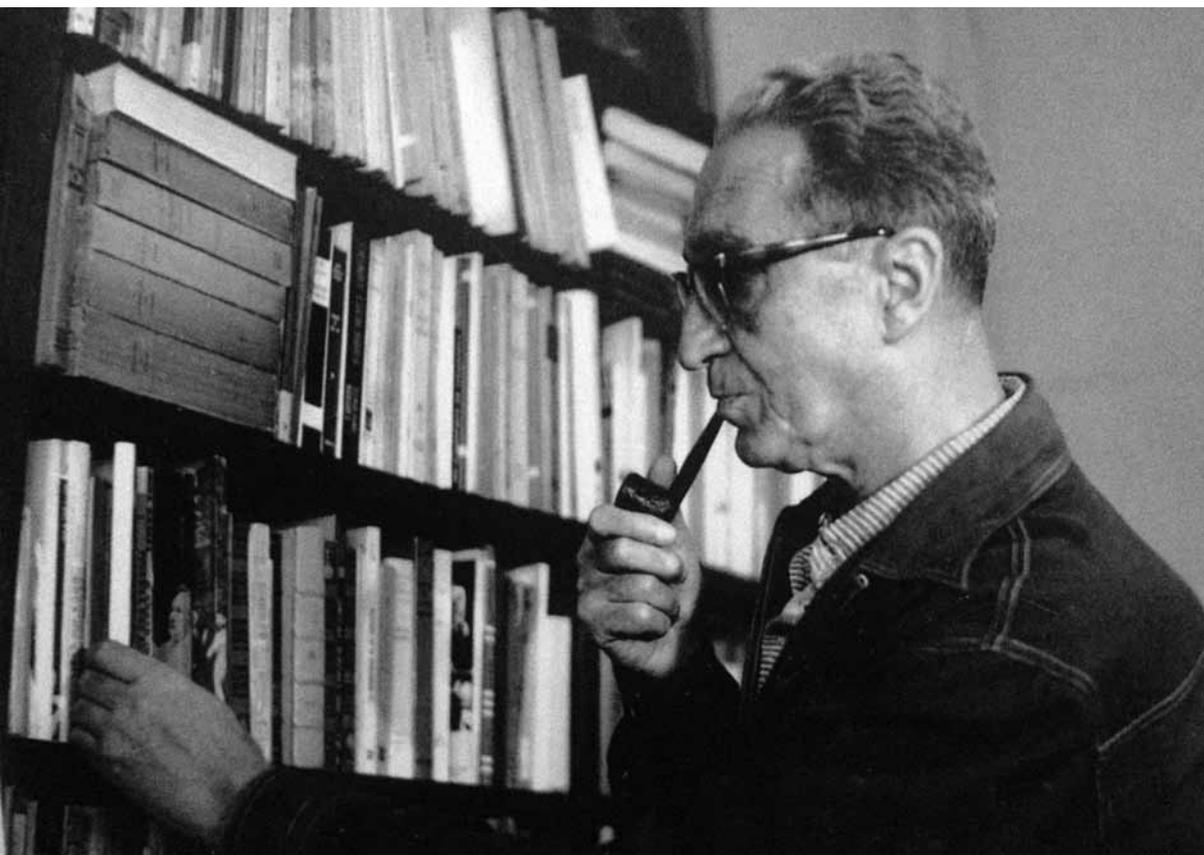
Durante aqueles intermináveis 15 minutos de taxi até chegar no Cád'Oro arranquei o turbante e soltei os madeixas. Dentro de mim uma alegria muito forte inebriava-me, mas não me causava sonolência, ao contrário, meu corpo adquiria o vigor de um mustang.

Giuseppe Ungaretti

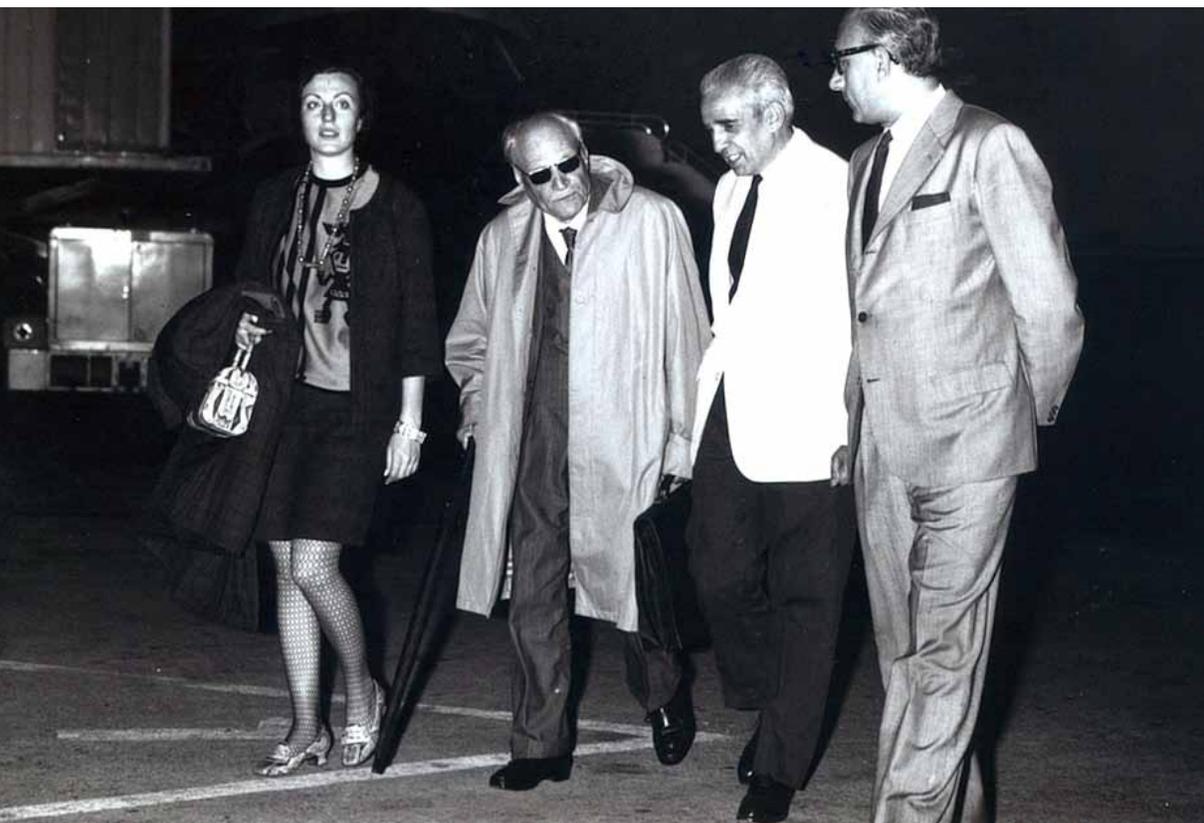


Giuseppe Ungaretti, Bariloche, Nov. 1967

(Edoardo Bizzarri)



Edoardo Bizzarri, São Paulo, 1972



Bruna Bianco e Giuseppe Ungaretti, Nov. 1967